

Un altro anno è andato

Editoriale

Grazia Asta

Il fascicolo di fine anno percorre idealmente la dinamica attività delle biblioteche toscane attraverso brevi soste in biblioteche dalle diverse caratteristiche o di diverse tipologie, scoprendone realtà sconosciute dai più e valorizzando iniziative e progetti in diverse biblioteche pubbliche.

D'altro canto non potevano mancare le 'ombre' che purtroppo sono diventate endemiche, che fanno cioè parte del corredo ordinario di molte biblioteche. Si ritorna infatti in questo numero alla questione del personale in servizio nelle biblioteche: esempio emblematico le biblioteche comunali fiorentine, che ancora una volta fanno parlare di sé. Preoccupante è infatti quello che emerge dalla lettera inviata dai precari delle biblioteche fiorentine al Sindaco di Firenze, di cui vi diamo conto nella rubrica *Lettere alla redazione*, esprimendo al tempo stesso la nostra solidarietà al personale delle cooperative che vi operano e anche al personale interno, alle prese con mille incertezze.

Scopriamo altre preoccupazioni e moltissimi dubbi intorno all'operato dei bibliotecari in questi anni in un'altra lettera alla redazione, a firma del presidente della Sezione Toscana di AIB, in cui si percepisce una certa amarezza per le tante contraddizioni che vive attualmente la nostra professione.

Il numero si apre con l'articolo di presentazione della Biblioteca della Toscana Pietro Leopoldo in occasione dei suoi 50 anni di attività e delle iniziative realizzate in occasione del suo compleanno, senza mancare di parlare del progetto *La biblioteca della Toscana: un video, una storia*, ovvero una raccolta di 73 video testimonianze degli utenti che raccontano la loro immagine della biblioteca.

Prosegue con un comunicato della Commissione nazionale AIB biblioteche per ragazzi, che ha realizzato e sta promuovendo un censimento delle biblioteche italiane per i più giovani con lo scopo non solo di mettere a fuoco le caratteristiche di ciascuna e la loro diffusione sul territorio ma anche di promuovere la collaborazione a partire dalla reciproca conoscenza, con un invito a tutte le biblioteche, al quale ci associamo, a collaborare in questa fase conclusiva di raccolta dati.

Sul tema della scoperta di biblioteche singolari, abbiamo raccolto poi l'intervista dei principali attori della nuova Biblioteca della Chiesa evangelica valdese di Firenze, inaugurata il 15 ottobre scorso. La biblioteca è intitolata a Luigi Santini, che è stato pastore della Comunità valdese di Firenze dal 1961 al 1976.

Per valorizzare gli impegni e gli sforzi che le biblioteche pubbliche compiono, nonostante la crisi Covid e la cronica diminuzione di personale, dedichiamo ampio spazio alla rubrica *Vita di biblioteca*, nella quale presentiamo *Biblioteca per tutti i sensi*, che è il titolo del progetto presentato dalle biblioteche comunali di Calenzano, Sesto Fiorentino, Scandicci e Lastra a Signa che si è classificato al primo posto nella graduatoria nazionale, nell'ambito del bando "*Lettura per tutti 2020 - Promozione della lettura nelle biblioteche attraverso progetti dedicati a persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali*", promosso dal Centro per il libro e la lettura (CEPELL) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il progetto promuove percorsi di formazione ed eventi specifici che possano essere fruiti da varie tipologie di utenti, che riconosceranno la biblioteca come soggetto in grado di favorire l'integrazione fra utenti diversi e con diverse esigenze e bisogni (ipovedenti e non vedenti, utenti con disturbi specifici dell'apprendimento, con spettro autistico o altre disabilità cognitive).

Sempre collegato alla biblioteca di Sesto Fiorentino l'articolo *Il gioco in biblioteca* che rappresenta una realtà sempre più apprezzata e in costante crescita. Creare una sezione dedicata ai giochi richiede formazione, fiducia nel progetto e tanta voglia di aprire i propri spazi a un'attività che per molto tempo è stata considerata inadatta a una biblioteca.

Abbiamo scelto di accogliere e valorizzare anche realtà più piccole, dando loro uno spazio per farsi conoscere e quindi, dalla zona di Sesto Fiorentino, ci spostiamo in montagna con

un focus sulla biblioteca di Barga, che ha compiuto 70 anni e che, pur nelle vicissitudini di una lunga storia e di un trasferimento, continua a offrire i suoi servizi .

Ci affacciamo anche al mondo di Bibliolandia che, con una bella iniziativa sui fumetti e i *graphic novel* (che soprattutto in questi ultimi anni hanno scalato non solo le classifiche dei libri più venduti ma, potremmo dire, anche gli scaffali delle biblioteche), ha deciso di rendere omaggio al grande fumettista Andrea Paggiaro conosciuto come Tuono Pettinato, lanciando un Premio a lui dedicato e coinvolgendo lettori e lettrici di fumetti di tutta Italia.

Sempre con Pisa apriamo la rubrica *Bibliodiversità*, con un'interessante presentazione della storia e delle caratteristiche della Biblioteca di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Università di Pisa, aperta al pubblico dall'estate 2021 nei locali ristrutturati del Palazzo della Sapienza, vero cuore della vita accademica cittadina. Un'altra interessante presentazione ci fa scoprire poi l'Erbario di Firenze, appartenente al Museo di Storia Naturale dell'Università, una delle più importanti istituzioni al mondo per la conservazione e lo studio delle piante, con una breve sintesi sulla storia dello strumento 'erbario' a partire dal XVI secolo: indubbiamente una biblioteca da visitare.

Abbiamo inserito nella nostra *Bibliovetrina* anche il Centro di Informazione e documentazione Arti Visive di Prato (CID):, un luogo con un enorme potenziale inespresso. Si tratta di una biblioteca che fa ciò che ogni biblioteca degna del proprio nome dovrebbe fare: aprire le porte a nuovi interessi e aiutare a conoscere e scoprire argomenti ancora poco o per nulla conosciuti.

Ultimo ma non ultimo, un contributo che apre uno scenario di grande preoccupazione sulla situazione delle biblioteche fiorentine che sono passate dalla speranza ventilata nei mesi addietro, e ahimè disattesa, di reinternalizzare il personale con regolare concorso per assistenti bibliotecari e per bibliotecari a una falsa reinternalizzazione, con l'assunzione di assistenti amministrativi da una lista attiva nel Comune di Firenze, con conseguente riduzione dell'appalto, e forse anche dei servizi, e con una probabile diminuzione del personale esternalizzato. Questo accade proprio nel momento in cui si ricomincia a discutere in più ambiti sui profili professionali nelle biblioteche¹, ed è sconcertante che

1 L'AIB nazionale ha dedicato ai temi della professione il suo congresso annuale, che si è tenuto il 25 e 26 novembre scorsi: <<https://www.aib.it/attivita/congressi/congr61/>> e il 6 novembre 2021 la Funzione Pubblica CGIL di Firenze ha organizzato un convegno: La biblioteca del futuro. Un nuovo modello di servizi e di diritti <<https://cgilfirenze.it/2021/11/lavorare-nelle-biblioteche-comunali-il-convegno-fp-a-firenze/>>

l'auspicata svolta sia della reinternalizzazione che di una ottimizzazione del ricorso alle esternalizzazioni si sia subito bloccata.

La realtà fiorentina è una delle più grandi in Toscana in quanto a numero di biblioteche e numero di operatori ma non è purtroppo l'unica in cui ci troviamo di fronte a una sofferenza sul fronte del personale. Riteniamo ineludibile a questo punto che vi sia una normativa chiara e stringente al riguardo. Quanto accade a Firenze evidenzia in ogni caso, se ancora ce ne fosse stato bisogno, la fragilità di un sistema di esternalizzazioni, laddove per gestire, programmare, controllare e indirizzare un servizio di base, non a scopo di lucro, come quello delle biblioteche, ci dovrebbe essere personale di ruolo, lasciando la possibilità di ricorrere a collaborazioni esterne per servizi specialistici e transitori.

Ritorniamo in ogni caso sul tema del personale delle biblioteche nei prossimi numeri.

Come sempre, le biblioteche sono comunque avvezze a portare avanti i servizi nonostante le varie avversità, che speriamo possano essere superate nel migliore dei modi, in questo nuovo anno, che vorremmo continuare a riempire di piacevoli novità e belle cronache dalle vivaci biblioteche toscane, augurandoci che inizi a soffiare un vento diverso per il mondo intero, e per le biblioteche.

Grazia Asta

Direttrice di Bibelot
Vicepresidente del CER Toscano di AIB

grazia.asta@aib.it